

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il PS agisce attivamente per garantire un'educazione e una formazione tanto equa quanto di qualità. Ci impegnamo a rafforzare gli investimenti, per migliorare le strutture e garantire l'integrazione attraverso la formazione.



Siamo per una scuola inclusiva ed equa che garantisca a tutte e tutti un'**educazione di qualità**. Le pari opportunità vanno garantite: le ragazze e i ragazzi devono potere accedere a una formazione affinché diventino cittadine e cittadini consapevoli e responsabili. Il corpo insegnante va valorizzato e ascoltato.

I giovani devono poter disporre di un ambiente domestico in cui poter sviluppare la formazione ricevuta, vanno appoggiati in entrata e durante il percorso formativo.

Occorre incentivare il sostegno nei casi di difficoltà e la formazione continua. Dobbiamo rafforzare gli investimenti nelle strutture e nella qualità della scuola, nel processo di integrazione sociale dei giovani attraverso la formazione.

La nostra politica per l'educazione e la formazione

- sviluppo di una scuola dell'obbligo inclusiva, in grado di garantire una formazione di qualità a tutte e tutti i giovani
- difesa e promozione di una formazione che offra pari opportunità, formazione di giovani e adulti equa, di qualità, accessibile, volta all'integrazione di tutte le componenti della società
- scuola pubblica di qualità a tutti i livelli (formazione obbligatoria, post obbligatoria, universitaria, continua)
- aiuto e sostegno alle famiglie nel compito educativo e formativo dei giovani
- investimento massiccio nella formazione dei giovani e degli adulti, garantendo gli opportuni sostegni a chi ne ha necessità (aiuti allo studio)
- coordinamento strategico tra le diverse strutture che si occupano di formazione, per costruire uno spazio della formazione coerente e armonizzato
- diritto di coloro che sono direttamente o indirettamente coinvolti in un processo formativo di partecipare alle decisioni che riguardano la formazione
- salvaguardia della libertà di insegnamento dei docenti e della scelta dei contenuti dei piani di studio da parte degli enti scientifici, pedagogici e didattici preposti
- autonomia e trasparenza verso l'esterno degli istituti, in particolare di quelli universitari
- sviluppo della ricerca universitaria quale motore di sviluppo dell'economia ticinese
- obbligo di formazione fino a 18 anni, per evitare che i giovani si perdano dopo la scuola dell'obbligo e non riescano a conseguire almeno un titolo del secondario.